

Padova, 20 ottobre 2022

PREMIO BRUNACCI ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA TRA OTTO E NOVECENTO

Sotto il segno della libertà: la conoscenza, la scienza, gli ideali, le lotte, la politica

Domenica 23 ottobre 2022 alle ore 10,30 nella Pieve di Santa Giustina di Monselice, in via del Santuario, si terrà la cerimonia di premiazione de "I Premi Brunacci", manifestazione giunta alla sua 36^a edizione.

Il volume di GIULIA SIMONE e ADRIANO MANSI, *Alla prova della contemporaneità. Intellettuali e politica dall'Ottocento a oggi*, (Roma-Padova, Donzelli-Pup, 2021), con introduzione e curatela di CARLO FUMIAN, è risultato vincitore per la sezione riservata all'ottocentenario dell'Università di Padova.

I due autori, *alumni* dell'Università di Padova, sono studiosi della storia delle istituzioni culturali in età contemporanea. Giulia Simone è autrice della prima parte volume, che tratteggia la storia dell'Ateneo in età liberale quale centro propulsore per il progresso della conoscenza umanistica e scientifica, ma anche come fucina di pensiero e azione politici. Dall'Ottocento, il racconto prosegue attraverso gli snodi del primo conflitto mondiale e della dittatura fascista, per affrontare infine il ruolo dell'Università quale sentinella antifascista e guida nella lotta di liberazione del Veneto.

La seconda parte del volume è a firma di Adriano Mansi e approfondisce lo sviluppo dell'Ateneo dal secondo dopoguerra alla pandemia del 2020. La ricostruzione, l'espansione edilizia in città, la nascita di sedi staccate in altre sedi del Veneto e, più di recente, la competizione scientifica nazionale e internazionale sono alcuni dei temi che caratterizzano questo periodo. Inoltre l'attenzione è stata posta sulla contestazione studentesca degli anni '60 e sulla stagione della violenza politica negli anni '70 che hanno profondamente influenzato lo sviluppo dell'Università di Padova.

Compone infine il volume una ricca appendice iconografica.

Si legge nella prefazione: «Otto secoli di vita di una grande università racchiudono senz'altro tesori umani, culturali e sociali che è opportuno e necessario illuminare, raccontare, lasciar rivivere. Soprattutto se questi secoli scorrono in una città relativamente piccola, creando rapporti speciali e storicamente originali. [...] In questo volume dedicato all'età contemporanea, l'Ateneo si configura non solo come un centro propulsore per il progresso della conoscenza umanistica e scientifica, ma anche come fucina di pensiero e azione politici. Se in età liberale l'Università è centro generatore di élites professionali e politiche di rango nazionale, nonché uno dei nuclei dell'irredentismo, a ridosso del primo conflitto mondiale essa è fulcro della mobilitazione interventista. Durante la dittatura diviene roccaforte fascista – segnata dall'espulsione di professori, studenti e tecnici falciati dalle leggi razziali – ma anche sentinella antifascista, incarnata nella figura del rettore Concetto Marchesi. E poi, oltre al coinvolgimento di tanti studenti e professori nella Resistenza, il ruolo decisivo dell'Università nella lotta di liberazione del Veneto. Dalla fine degli anni sessanta fino ai primi anni ottanta lo stragismo di estrema destra e il terrorismo del "partito armato" sconvolgono Padova, e l'Università in

particolare, che ne diviene una sorta di laboratorio politico; eccezionale è d'altronde la risposta intellettuale, con il grande contributo dato proprio dall'Ateneo patavino alla "comprensione" del fenomeno terroristico italiano. Negli ultimi trent'anni la dimensione scientifica e "intellettuale" riprende nuovamente vigore, nel quadro di una sequenza di trasformazioni economiche, politiche, tecnologiche e culturali che sollecitano enormemente le strutture tradizionali delle università, sospingendo quella di Padova, in prima fila tra i grandi atenei in Italia sul piano della ricerca e della didattica, sulla via di sempre più marcate sfide internazionali.»

Gli Autori

Giulia Simone

Giulia Simone è ricercatrice in storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Padova. Si occupa in particolare delle istituzioni scolastiche e universitarie, del nazionalismo, della persecuzione antiebraica. Tra le sue recenti pubblicazioni: Il Guardasigilli del regime. L'itinerario politico e culturale di Alfredo Rocco, Franco Angeli, Milano 2012; Fascismo in cattedra. La Facoltà di Scienze politiche di Padova dalle origini alla Liberazione (1924-1945), Padova University Press, Padova 2015; «Posti liberi». Leggi razziali e sostituzione dei docenti ebrei all'Università di Padova (con P. Volpe), Padova University Press, Padova 2018.

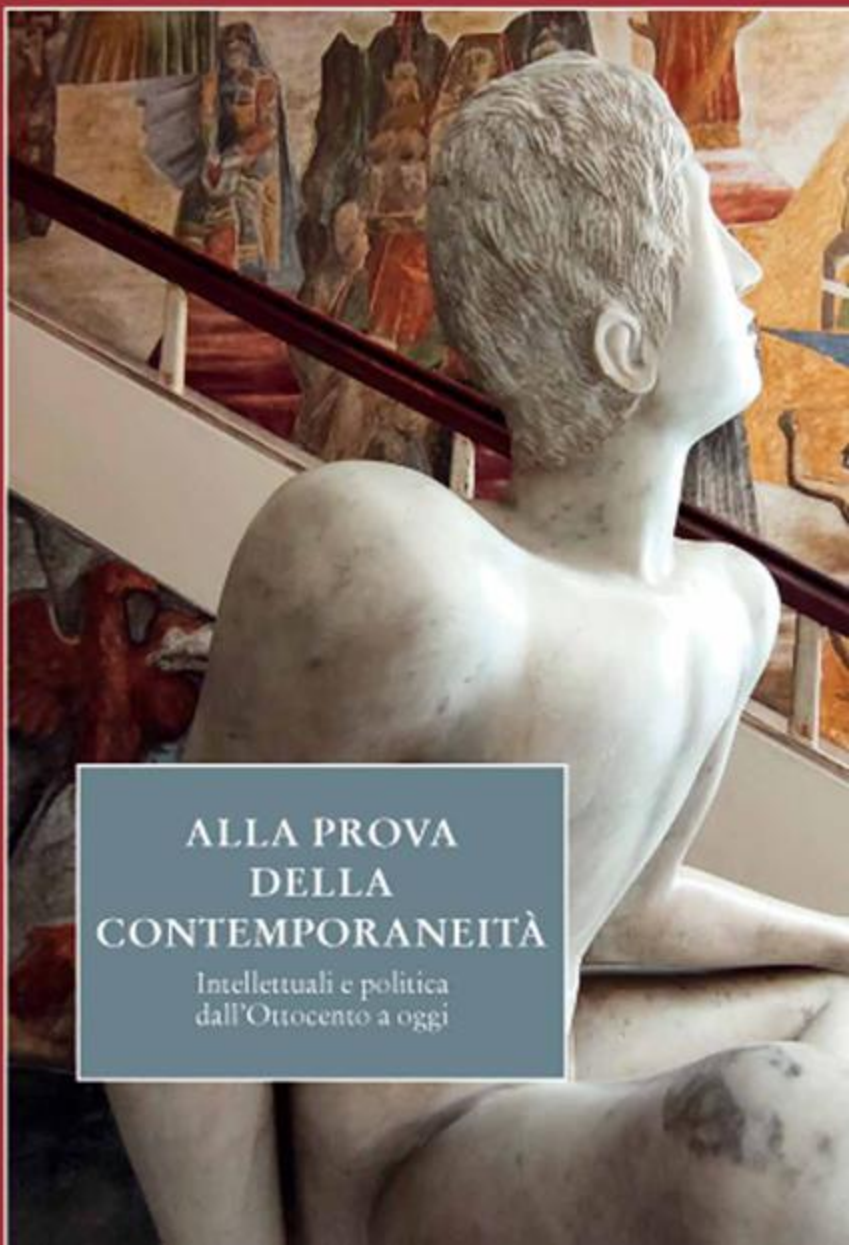
Adriano Mansi

Adriano Mansi è stato assegnista di ricerca presso il Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea dell'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e scienze filosofico-sociali presso l'Università degli Studi di Roma-Tor Vergata con una tesi dal titolo L'università di massa in Italia: storia di una trasformazione, 1961-73 (ora in corso di stampa). Si occupa in particolare dell'evoluzione dell'università in Italia nella seconda metà del Novecento dal punto di vista istituzionale, politico e sociale.

Carlo Fumian

Carlo Fumian ha insegnato storia contemporanea e storia globale presso l'Università degli Studi di Padova, e ha diretto il Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: Verso una società planetaria. Alle origini della globalizzazione contemporanea, 1870-1914, Donzelli, Roma 2003; La città del lavoro. Un'utopia agroindustriale nel Veneto contemporaneo, Marsilio, Venezia 2010; Il secondo Risorgimento delle Venezie. La ricostruzione dopo la Grande Guerra, Marsilio, Venezia 2015; Commercio mondiale e globalizzazioni tra XIX e XX secolo, in Storia economica globale del mondo, a cura di C. Fumian e A. Giuntini, Carocci, Roma 2019; Nido di vipere. Riflessioni sul terrorismo in Veneto, in La Regione del Veneto. Il futuro estratto dai fatti, a cura di M. Bertolissi, Marsilio, Venezia 2020. Sua la prolusione all'inaugurazione dell'ottocentesimo anno dell'Università di Padova, dal titolo "Sopra ogni altra libertà: apprendere, parlare e discutere secondo coscienza".

Una storia europea dell'Università di Padova (1222-2022)



ALLA PROVA
DELLA
CONTEMPORANEITÀ

Intelletuali e politica
dall'Ottocento a oggi